

canzone, e raccolgono ciò , che trovano in terra .

Finito anche ciò , li Padri degli Sposi s'alzano , e cambiano tra loro le anella ; e dopo tutte queste cerimonie la *Suacha* guida in una Slitta la Sposa alla Chiesa , accompagnata da' Congiunti , dagli Amici , e da' suoi Schiavi , li quali nel viaggio commettono mille insolenze . Lo Sposo la segue in compagnia del Sacerdote , che per lo più ha profittato così bene della sua porzione del Vino delle Nozze , che fa mestieri tenerlo da' due lati , non solamente a Cavallo , ma anche in Chiesa , mentre compisce le cerimonie del Matrimonio .

Nella Chiesa , in cui la benedizione debbe darsi agli Sposi , è solito coprirsì una gran parte del pavimento di Zendado cremesì , e sopra a quello un altro pezzo della medesima Stoffa , sopra il quale stanno gli Sposi diritti . Prima però che segua lo Sposalizio , il Prete li chiama a fare la offerta , la quale consiste in pesci , frittture , e pastiglie . Dappoi dà loro la Benedizione , tenendo loro sopra il capo alcune Immagini , e prendendo la mano dritta dello Sposo , e la sinistra della Sposa tra le sue mani , gl'interroga per tre volte , se acconsentono nel far seguire per parte loro quel Matrimonio , e se , seguito che sia , si ameranno scambievolmente , come vuole ragione . Risposto che hanno del sì , tutti quelli , che sono presenti , si prendono per la mano , ed il Sacerdote canta il Salmo : *Beati omnes qui timeant Dominum* , ec. Gli altri rispondono con versetti , sempre ad ogni modo facendo la danza . Terminato il Salmo , il Prete circonda loro